Da Palombara di Albeto Pompili

L'angolo dei bambini

I genitori che vogliono lasciar spassare i loro piccoli, sanno ora come fare. A cura dell'amministrazione comunale, alcuni metri quadri dello spazio che lungo il viale 24 maggio è riservato al giardino pubblico, sono stati assegnati ai bambini che, sicuri di non essere disturbati nel "nido" opportunamente delimitato, si destreggiano con tutta libertà, con i vari mezzi dei quali dispone il mini luna-park.

L'associazione calcio per la prossima stagione

Portato a termine il lavoro preparatorio per quanto riguarda l'attività agonistica, nel settore calcio, per la stagione 1997/98, dal direttivo dell'associazione sportiva è stato deciso di partecipare al campionato di seconda categoria, e far scendere in campo gli juniores (per i nati tra il 1979 e il 1981); gli allievi ('81- '82); i giovanissimi ('83- '84); gli esordienti ed i Pulcini. Si giocherà anche per la promozione calcio a 5 e per il calcio a 5 femminile (sperimentale). Dall'apposito ufficio istituito presso il campo "Torlonia" le necessarie informazioni.

Incontri culturali a Castello Savelli

Per la serie degli appuntamenti con le grandi firme della nostra letteratura, ideati e coordinati dal poeta Giuliano Belloni, scrittori di vasta notorietà come Claudio Magris, vincitore quest'anno del Premio Strega, con "Microcosmi" (ed. Garzanti), Raffaele Crovi ed Eraldo Affinati, con "Campo del sangue" (ed.Mondadori), presenteranno prossimamente nella Sala delle Capriate del Castello Savelli la loro ultima opera.
E' un'occasione da non perdere per gli appassionati del mondo letterario.

Affermazione di tre architetti in un concorso indetto dall'AMA

Gli Architetti Lorenzo De Paolis, Antonio Pusceddu e Pier Paolo Selleri, sono risultati compresi tra i segnalati al concorso nazionale "Un cestino di idee" per la progettazione di un contenitore per rifiuti minuti da collocare nel centro storico di Roma, anche in vista dell'approssimarsi del Giubileo del 2000.
I progetti dei partecipanti di ogni parte d'Italia, sono rimasti esposti presso il Museo dei Rifiuti in Lungotevere in Augusta, 29.

Attività letteraria

Accogliendo l'invito a partecipare alla prima edizione di un concorso letterario indetto dal Circolo culturale e ricreativo "Turris Celiae" di Torricella Sabina, presieduto dal dr. Paolo Scacchi, il nostro corrispondente da Palombara ha ottenuto un diploma di merito. La cerimonia della premiazione si è svolta presso la sala consiliare del Comune. La giuria, composta dalla dr.ssa Maddalena Melagrana, preside della scuola media e sindaco di questo comune, nonché dalle sig.e Franca Rosati, Irma Giannantonio, Massimiliano Carnassale, del corriere di Rieti, e da Piero Borghini, redattore di questo giornale, hanno assegnato il primo premio a Roberto Russi, con il racconto "L'isola", mentre il secondo ed il terzo posto sono andati nell'ordine a Giancarlo Rossi di Caserta, con "Il corpo" e Silvia Mariani, di Torricella, con "Sogni di vendetta". Un cordiale rinfresco ha concluso l'applaudita cerimonia.

Entusiasmo e tanta voglia di far festa nelle patronali di Monteflavio

In archivio anche la cinque giorni di baldanza e vivacità senza confini, che tradizionalmente si tributano con lo slancio di sempre, a Maria SS.Assunta e San Rocco, i due patroni di Monteflavio, una cittadina che sembra fatta apposta per far dimenticare i momenti difficili della vita e ridare la perduta spontaneità che assicuri le necessarie forze per continuare.
Se tutto, veramente tutto anche quest'anno è andato nel migliore dei modi, più che per le eccellenti esibizioni di quanti si sono alternati sul palco eretto sulla piazza principale del paese, (cominciando, va pur detto, con la compatta e meravigliosa a vedersi e sentirsi fanfara dei bersaglieri in congedo di Guidonia, nonché con la banda musicale di Monteflavio, rimessa a nuovo da qualche mese con l'arrivo del Maestro Antonio Catallo, nuovo titolare nel ruolo di Maestro direttore), è stato per la ventata di gioventù impressa da uno stuolo di ventenni che da non molto sono riusciti a rimettere in piedi una Pro Loco da tutti o quasi tutti sul posto ormai dimenticata.
Le processioni, che hanno lasciato attraversare il paese dalle statue dei Santi protettori di questo Centro montanaro, con gli incontri di calcio (per l'occasione Nino Ricci ha dimostrato ancora una volta la sua bravura in materia arbitrale), e calcetto, i trattenimenti dati da Pierangelo Bertoli e Antonio Giuliani, la lotteria ed il ballo in piazza, rappresentano forse soltanto in parte ciò che di allettante, con la straordinaria carica dei briosi elementi della nuova Associazione Pro Loco, Monteflavio potrà in seguito assicurarsi.

Applausi a non finire per la Banda Musicale di Monteflavio

L'accogliente cittadina di Monteflavio, assai nota per la sua vicinanza alla Capitale e per un'altitudine di tutto rispetto (850 mt.), tra le tante cose delle quali può vantarsi, ha una banda musicale da lasciare sbalorditi. Questo per la perfetta esecuzione dei pezzi che il suo direttore può mettere nel repertorio.
Sostenuta nella maniera più efficace dalla cittadinanza, il complesso bandistico non fa che migliorare, tant'è vero che il suo Presidente, sig. Gregorio Gilardi, in occasione dei festeggiamenti di metà agosto, ha presentato una schiera di giovanissimi che, unendosi agli attuali titolari, dovrebbero portare la banda a 75 unità. C'è da dire che una caratteristica generalizzata nella popolazione è la grande, naturale musicalità che trova espressione in attività musicali amatorie di singoli, di un gruppo orchestrale e la sua più alta e organizzata espressione nel complesso bandistico locale, che pure nelle alterne vicende, non soltanto è riuscito sopravvivere, ma si avvia oggi a raggiungere un elevato livello di professionalità. La banda ha da qualche mese un nuovo direttivo. Eccolo: Gregorio Gilardi, Presidente; De Luca Luigi, Rosati Antonio, Ing. Petricca Patrizio, rispettivamente Vice Presidente, Tesoriere e Segretario. Membri i sigg. Gilardi Angelo e Perugini Girolamo. Revisori dei conti: Perugini Luciano, Savini Omero, Rosati Ferdinando. Il direttore artistico è il Maestro Antonio Catallo (Vice Direttore della banda nazionale della Finanza) che si avvale della collaborazione di Luzzi Graziano e Boccaccio Roberto, nelle funzioni di insegnante di solfeggio e strumenti ad Ance ed insegnante di strumenti in ottone. Il neo Presidente Gilardi Gregorio che ha preso il posto di Alberto Gilardi, mira a dare un nuovo impulso alla banda, così da farle raggiungere mete davvero ambite. Applauditissimo, va pur detto, è stato il concerto che si è avuto nella piazza principale di Monteflavio il giorno di ferragosto. Sono state eseguite composizioni sinfoniche e operistiche; musica descrittiva, americana e sudamericana, musiche tratte da colonne sonore di films tra i più conosciuti.
Il Presidente Gregorio Gilardi, davvero entusiasta ed orgoglioso del prestigioso incarico ricevuto, mentre lamenta l'indifferenza che si nota nelle pubbliche istituzioni centrali e periferiche al punto da non garantire adeguati aiuti, sostiene che attività artistiche come questa della musica vanno incoraggiate anche e soprattutto perché riescono ad allontanare gli uomini dai molti mali che insidiano oggi la nostra società.
Il nuovo direttivo dell'associazione che gestisce la banda musicale ha trasformato in realtà il progetto di un'apertura di una scuola permanente di formazione musicale. Per il momento gli allievi sono trenta. L'età dei bambini ed adolescenti che vi parteciperanno è compresa tra i 7 ed i 13 anni.
Una nuova sessione formativa prenderà il via quanto prima.
A questo punto, non ci resta che fiduciosamente attendere che la buona semina assuma il preciso aspetto di un raccolto portentoso.

I nuovi giovanissimi elementi che porteranno la Banda Musicale di Monteflavio a 75 unità

RISTORANTE
Castello degli Orsini di Nerola
MEETING - CONGRESSI - RICEVIMENTI - FESTE
aperto tutto l'anno
CASTELLO DEGLI ORSINI ... STORICI EVENTI
Tel. 0774/683480 - Fax 0774/683479

I Sabini a Roma

Fin dalle origini Roma ha visto la coesistenza di popolazioni latino etrusche e sabine sui sette colli o meglio "saepti montes", cioé circoscritti, circondati da fortificazioni, dove esistevano vari villaggi.
I Sabini a Roma non sono quindi un fatto recente.
Effettivamente anche oggi nella Capitale esiste una numerosa comunità di Sabini, che può essere definita "sabino-romana", diversa da quella "sabino-reatina", da quella "sabino-aquilana" e via di seguito.
Chi resta a Rieti per varie generazioni infatti è ancora nell'ombelico del mondo sacrale sabino e vive abbastanza naturalmente la propria sabinità secolare. Chi al contrario si sposta, emigra, come fecero periodicamente molti uomini e molte donne dai loro paesi e frazioni di montagna e della pianura verso Roma, gradualmente diventa "civis romanus" anche se non se ne rende conto. Chi va in America si "americanizza".
La Salaria è la via maestra di tale fenomeno di urbanizzazione. Dagli antichi Aborigeni ai Sabini della storia romana. L'ultimo re degli Aborigeni fu del resto Latino, secondo Virgilio, e aveva la sua sede sacrale a Laurentum, nella Silva Laurentina lungo la costa tirrenica. Da Laurentum a Lavinium ad Alba Longa e a Roma il passo è breve.
Proto-Latini e Proto-Sabini erano originariamente un solo ceppo, quello osco-pelasgico che gli antichi chiamavano degli Aborigeni, perché appunto a più riprese discesi dai monti dell'Appennino.
Il sabino Numa Pompilio fu re di Roma. Per non parlare degli imperatori della gens Flavia. Per non ricordare la figura di Tito Tazio. O le 5000 famiglie della gens Claudia che si insediarono nel territorio di Roma nel VI° sec. A.C. provenienti dalla Sabina. Tutti Sabini, quindi, che sabinizzarono l'Urbe (come pure la sua lingua) e furono a loro volta romanizzati. Tra i due ceppi a ben vedere, nonostante il reciproco e forte campanilismo, le guerre e le polemiche, c'è anche una profonda affinità e un segreto legame. E proprio la folta comunità dei Sabini a Roma riscopre, per il fatto di essersi inurbata (chi da trenta, chi da quaranta, chi da più di mezzo secolo, pur non avendo perduto i legami con la Sabina) con maggiore consapevolezza la sua identità originaria, le sue radici. Ciò non tanto e non semplicemente perché i Sabini sono più "conservatori" di altri. Nelle frazioni e nei paesi d'origine infatti la tradizione contadina e pastorale è stata di fatto compromessa. L'impatto con la Capitale rafforza la loro sabinità per reazione ad una minaccia di massificazione, di perdita di identità. Romanizzandosi, quindi, recuperano un'anima antica. E' il caso degli Amatriciani con la loro "saltarella", un numeroso gruppo di Sabini a Roma (che si incontra e rafforza così la sua identità culturale) o degli abitanti di Cittareale e delle sue frazioni, tra cui spicca quella di Santa Croce con l'interessante rievocazione storica detta "Incanti del Passato" (12/13/14 agosto), che in quanto di sapore abruzzese (i costumi ad es.) è profondamente sabina. Come non ricordare infatti che da Amiternum, appunto nell'Aquilano, discesero gli antenati dei Sabini?
Questi Sabini a Roma (che vanno e che vengono) sono sicuramente una speranza per il futuro della loro terra d'origine. Ma lo sono anche per i nativi di Roma (non più di sette, ma almeno di tre o quattro generazioni), i famosi "romani de Roma". Anch'essi minacciati da un'alienazione culturale, che odora di dollari e parla americano (oltre che giapponese e cinese). Anche se ovviamente Roma dà a Romani e Sabini molte cose (dal lavoro, ai servizi, ai tesori d'arte, ai luoghi di culto ecc).
I vecchi romani vivevano spontaneamente la loro romanità millenaria e oggi sono una razza in via di estinzione.
Chi ricorda com'era la vita, il dialetto, la cultura degli uomini e delle donne di Roma non solo a Trastevere, ma nel Rione Ponte, nel Rione Parione o altrove?
Quante cose potrebbe scrivere chi è nato e vive a Roma al Sindaco della Capitale d'Italia. Tante sarebbero le richieste, non solo a livello pratico, ma culturale in senso ampio.
Trasformare per un giorno almeno una piazza, una via di un antico Rione romano in un angolo del passato, di quella città sparita, che tutti amano. Ascoltare il vero dialetto di Roma (non solo quello delle "borgate", che è un'altra cosa) ma quello di Belli, di Pascarella, di Trilussa, magari per bocca di un Gigi Proietti o di un Fiorenzo Fiorentini o di un Mario Scaccia. In un luogo del centro storico in una sera d'estate. Magari a Piazza Navona, trasformata in un magnifico teatro. O assistere di nuovo alla Pulcinellata.
Anche a Roma infatti la maschera di Pulcinella trovò attori grandissimi.
Che dire di Ettore Petrolini?
E riscoprire gli antichi costumi indossati dalle "ciumachelle" di Roma.
Come nelle opere del Pinelli.
Chi frequenta da turista affezionato l'alta valle del Velino (come chi scrive) sa che nulla è impossibile e veramente perduto.
Lo suggeriscono la saltarella, l'organetto, le gioiose feste patronali sabine dove è bello lasciarsi andare, dove dandoci tutti del tu, ci si sente di nuovo fratelli.
Con questa speranza è importante fare progetti per il futuro, superando le faziosità di antico stampo e le alienazioni del presente.

Aldo Marzi

Pittura estemporanea a Santa Croce di Cittareale

L'Associazione Culturale Amici di S. Croce di Cittareale ha organizzato il 1° Premio di Pittura Estemporanea "Falacrinum '97" -Santa Croce e Paesaggio e natura- sono i temi da svolgere. La partecipazione al Premio é gratuita, ed il giorno 13 Settembre c.m. dalle ore 9,00 fino alle ore 12,00 dello stesso giorno, chiunque volesse partecipare ad una manifestazione culturale che sarà indubbiamente motivo d'incontro e conoscenze anche delle bellezze naturali locali, può presentarsi e seguire le modalità per compilare la scheda personale. La timbratura del supporto avverrà presso la sede dell'Associazione Culturale Amici di Santa Croce sita all'interno della Biblioteca in Piazza della Pace S.Croce-02010 Cittàreale(RI). Le dimensioni del supporto dovranno essere almeno di cm. 50X40. La consegna delle opere eseguite dovrà effettuarsi entro le ore 15,00 dello stesso giorno. La tecnica pittorica ed il supporto sono liberi. Le opere verranno esaminate da una Giuria di esperti che le valuterà con giudizio insindacabile. La premiazione delle opere vincitrici avverrà alle ore 17,00 sempre dello stesso giorno . Saranno assegnati tre ricchi premi: al 1° classificato £. 1.000.000; al 2° £. 500.000 ed al 3° £.250.000 Non verranno restituite le opere premiate, in quanto diverranno di proprietà dell'Associazione organizzatrice. Come arrivare a S. Croce: da Rieti, strada per Antrodoco-Posta-S.Croce; da Roma, S.S. Salaria fino a S.Croce. Sara' sicuramente una giornata caratterizata da emozioni pittoriche, confronto sempre vivo nell'animo del poeta.

Lady Diana vola tra le stelle

Lady Diana vola tra le Stelle
La stella tua comparve all'orizzonte,
in un ciel blu ma per niente corrotto.
Una costellazione assai potente,
quella che inglobò tal luce splendente.
E quando molte luci son vicine,
soffocata vien la più tenue e dolce.
C'é chi a volare basso soffre e muore.
Ma chi dice di te donna immorale
a chi ti vuol beata e a ciò si vota,
io porgo una domanda assai discreta:
Ehi voi, avete mai fatto dieci scale?

Mauro Maiali